

A cura dell'Animatore Digitale digitale

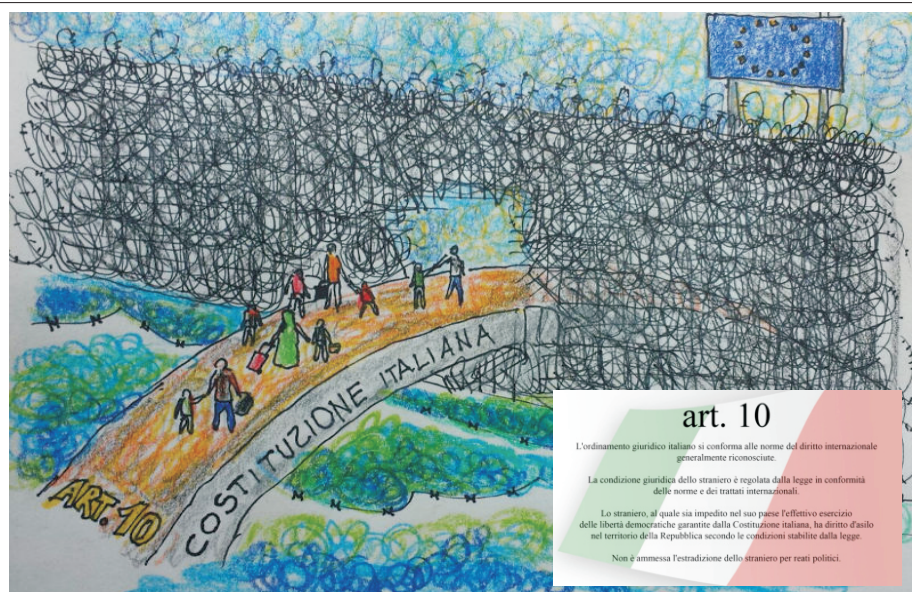
Il punto sull'Innovazione Digitale nel nostro Istituto

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è il documento adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), per il lancio di una strategia complessiva di **innovazione** della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo **sistema educativo nell'era digitale**. Il PNSD, attraverso delle "Azioni", si articola in quattro ambiti fondamentali: **strumenti**, **formazione**, **competenze** e **accompagnamento**.

Il punto della situazione nel nostro IC è il seguente:

1) **STRUMENTI** – Attraverso la partecipazione ai bandi del MIUR per l'accesso al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), l'Istituto ha ottenuto i finanziamenti per la **"Realizzazione di infrastrutture** per la rete Lan e WiFi" e per **"Interventi per la creazione di nuovi ambienti digitali"**, quali laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia e postazioni informatiche. Le procedure per le forniture sono state completate e le tecnologie sono oggi operative.

(continua in ultima pagina)



Articolo 10 della Costituzione Italiana

L'articolo 10 della Costituzione Italiana prevede che uno straniero al quale nel suo Paese sia impedito di esercitare "le libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana", ha diritto d'asilo nel territorio italiano, "secondo le condizioni stabilite dalla legge".

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge adeguandosi alle norme e ai trattati internazionali.

Non è ammessa l'espulsione di uno straniero dalla Repubblica a causa di reati politici.

La nostra redazione ha deciso di discutere sulla causa dell'immigrazione di persone dai loro paesi d'origine e l'emigrazione nei nostri territori. Adriana dice che l'immigrazione è causata dalla guerra di alcuni paesi, e sui barconi, in viaggio per molto tempo, ci sono ragazzi con la speranza di trovare una nuova vita diversa da quella che vivevano prima.

Emma dice che secondo lei emigrano non solo per la guerra ma anche per mancanza di cibo e per scappare dalle dittature.

Alessandra non riesce a capire come riescono a sopravvivere durante i viaggi sui barconi, dove le condizioni igieniche sono molto scarse.

Elisa ha raccontato di un episodio in cui un barcone appena vide terra affondò e morirono tutti.

Edoardo dice che è ingiusto essere contro gli immigrati, e sostiene che si dovrebbero trovare meglio nel loro paese e non rischiare la vita durante viaggi pericolosissimi.

Nicola sostiene che chi viene dal Marocco per arrivare in Europa attraversa solo lo stretto di Gibilterra e quindi non dovrebbe avere grosse difficoltà, mentre chi deve attraversare l'Oceano o gli altri mari si trova molto in difficoltà, come affermato dai giornalisti precedentemente.

DALLA COSTITUZIONE ALLA CRONACA

A Roma, oltraggio in Piazza della Minerva

le APETTE IV E G.



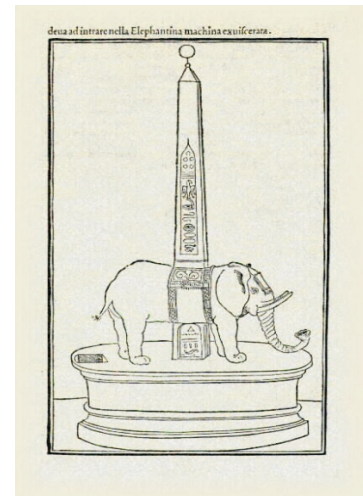
Noi apette neo-giornaliste della IV E, in classe abbiamo letto con interesse l'articolo 9 della Costituzione e a casa abbiamo ascoltato con attenzione il telegiornale.

Insieme, sfogliando un quotidiano, abbiamo elaborato con entusiasmo il seguente testo giornalistico:

Nella notte del 13 Novembre, la statua dell'ELEFANTINO nel cuore di Roma è stata danneggiata: la statua del Bernini è mutilata, manca un pezzo della zanna sinistra. La statua era restaurata a poco: potrebbe essere stato un vandalo ubriaco.



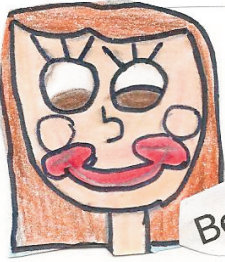
Il capolavoro era stato progettato e disegnato da Gian Lorenzo Bernini, eseguito nel 1667 dal suo collaboratore Ercole Ferrata. Il danneggiamento al "pulcino" della Minerva, come la tradizione popolare ha chiamato per secoli l'ELEFANTINO del Bernini, poteva essere evitato? Purtroppo sono ancora molti i monumenti all'aperto praticamente lasciati incustoditi.



La polizia municipale deve aspettare di visionare le immagini registrate dall'unica telecamera installata sulla facciata della biblioteca del Senato. Il ministro dei beni culturali, Dario Franceschini afferma che va potenziato il sistema di video-controllo nei luoghi a rischio e, inoltre, è in arrivo un disegno di legge per rendere più severe le condanne. All'indomani dell'immagine dell'elefantino ferito sempre il ministro sostiene che la parte più importante è il lavoro da fare nelle scuole: far capire ai ragazzi e ai bambini il valore universale del patrimonio culturale delle nostre città, veri e propri musei a cielo aperto da rispettare, tutelare e amare.



Riflettendo...



Beatrice: stop ai vandali.....

avanti il rispetto e la cultura.



di rispetto e tutela.



Ale C.: amo Roma, la città eterna,
e tutti i suoi capolavori.



Arianna : chi danneggia
non ama l'arte .



Aureliano : mi auguro che il danno all'Elefantino sia l'ultimo dei tanti
affronti ai capolavori Berniniani.



Lucrezia Mitra: se amiamo Roma, la nostra antica città, non
permettiamo ai vandali di distruggerla.

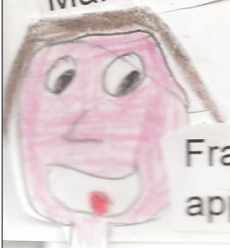


Giulia: amiamo le nostre opere artistiche, e rispettiamo .

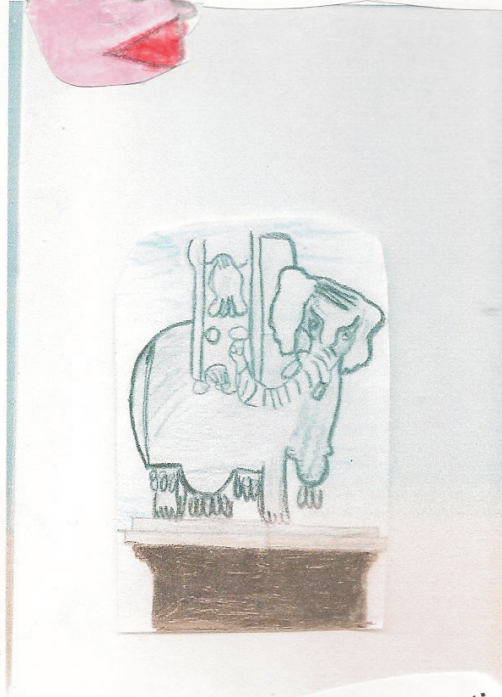


Marie Noelle : amo Roma e la proteggero.

Lucrezia V.: tuteliamo Roma e i suoi tesori antichi.



Francesco D.G.: difenderò i monumenti per farli conoscere ed
apprezzare alle generazioni future.



LE RELIGIONI IN ITALIA

**LA RELIGIONE PIU DIFFUSA IN
ITALIA E' IL CRISTIANESIMO,
PRESENTE FIN DAI TEMPI
APOSTOLICI.**

La confessione cristiana maggioritaria è il cattolicesimo. Sono tuttavia presenti altre confessioni di fedeli: i fedeli ortodossi e i protestanti per lo più di recente immigrazione. La diffusione di altre religioni non appartenenti al cristianesimo è stata in gran parte determinata dai fenomeni migratori degli ultimi decenni. Oltre al cristianesimo è presente anche da più tempo la religione dell'ebraismo. Oggi gli ebrei in Italia sono più di 30.000, divisi in oltre 20 comunità. La presenza ebraica in Italia risale al 2 secolo prima di Cristo e ha fatto parte di moltissime fasi della storia del nostro paese. Un'altra religione che si inizia ad incontrare in Italia è l'islam la sua presenza in Italia ha radici antichissime, che ritroviamo in vari aspetti della nostra cultura. Negli ultimi decenni l'immigrazione dal Nordafrica e da altri paesi a maggioranza musulmana, ha accresciuto la popolazione che pratica questa fede. Le statistiche indicano i credenti musulmani in circa 1 milione e mezzo di persone.



L' ISLAM

di Adriana Ciancio e Emma Brucculeri

**È UNA RELIGIONE MONOTEISTA MANIFESTATASI
PER LA PRIMA VOLTA NELLA PENISOLA ARABA NEL
SETTIMO SECOLO DELL' ERA CRISTIANA AD OPERA
DI MAOMETTO**



L' islam è la seconda religione del mondo per consistenza numerica e vanta un tasso di crescita particolarmente significativa.

Minoranze considerevoli si trovano in Europa, Cina, Russia e Americhe.

Il termine KAMIKAZE si riferisce a fatti avvenuti alla fine della seconda guerra mondiale in Asia.

I giapponesi stavano per perdere la guerra tentarono di fermare gli americani con operazioni suicide dei loro combattenti contro navi nemiche cercando di arrecare il maggior danno possibile.

I mongoli avevano cercato di invadere il Giappone ma una tempesta aveva disperso la loro flotta e il Giappone fu salvo che interpretò il fatto come un evento divino e la tempesta fu denominata KAMIKAZE cioè vento degli dei.

Il termine kamikaze del tutto improprio per indicare il fenomeno attuale dei combattenti suicidi islamici perché si riferisce a un contesto culturale e a fatti molto diversi

Abbiamo voluto scavare più a fondo sull' etimologia di una parola che purtroppo sentiamo di frequente attraverso i telegiornali: KAMIKAZE.



Omicidio sedicenne Ferrarese

di Leonardo Porzi e Nicola Santirocco



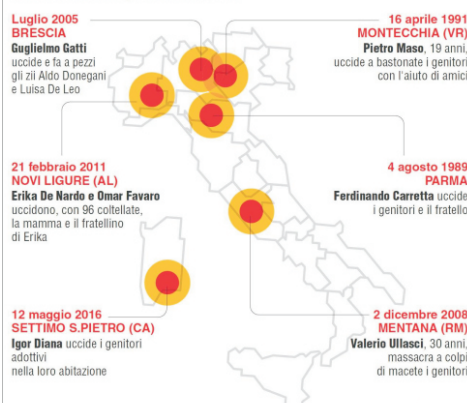
L'11 Gennaio 2017 due ragazzi (M e R) hanno commesso un omicidio. Le vittime sono i genitori di R e l'omicida è M. I due ragazzi erano amici inseparabili e il loro passatempo preferito erano i videogiochi violenti. Il motivo dell'omicidio è il litigio tra R e i suoi genitori; le vittime avevano imposto al ragazzo, data la sua poca voglia di studiare, di lavorare nel loro ristorante. L'arma del delitto è un'ascia a una lama e il colpo è stato inflitto al petto.

Un giorno R è andato a pranzare a casa di M e intorno alle 13:30 è giunta notizia che i genitori di R erano morti. I genitori di M piangevano la morte dei signori R e continuavano a chiedere al figlio se c'entrasse qualcosa con quella storia e lui continuava a dire di essere innocente.

Più tardi intorno alle 16:00 il padre di M guarda nella sua borsa da calcio e quando la apre vede i corpi dei genitori di R. A un certo punto il figlio passa vicino al padre, vede che ha trovato i corpi e gli dice: "perdonami papà". Il padre risponde dandogli uno schiaffo e gli dice: "non me lo aspettavo da te". In seguito si è scoperto che i due ragazzi si erano messi a giocare alla Playstation come se nulla fosse successo. Ora i due ragazzi hanno confessato e sono stati mandati in riformatorio. Secondo noi questo è stato un atto vergognoso e non troviamo alcun motivo valido per uccidere i propri genitori solo per una piccola discussione.

Quando l'assassino è in famiglia

Casi di omicidi avvenuti per mano di un parente



ANSA ©CENTINIERI

GEORGE MICHAEL (1963-2016)

di Elisa D'Ascenzo



Georgios Kyriacos Panayiotou, questo era il vero nome di George Michael perchè suo padre era greco, ma poi lui se lo cambiò in George Michael.

La sua carriera inizia con la creazione del gruppo chiamato "Wham!"

I componenti del gruppo sono : Andrew, John, Ridgeley, Gorge, Michael . Le loro tre canzoni più famose sono :

- WAKE ME UP BEFORE YOU GO GO
- CARELESS WHISPER
- LAST CHRISTMAS

In seguito lui decise di intraprendere una carriera da solista , lui vendette 100 milioni di dischi. Le sue tre canzoni più famose sono:

- ONE MORE TRY
- FAITH
- FATHER FIGURE

George Michael era omosessuale, il suo ragazzo si chi: ava Kenny.



Il suo concerto più famoso è stato a Napoli nel 2011. I suoi duetti sono stati con: Elton John, Whitney Houston, Stevie Wonder e molti altri. E' morto di arresto cardiaco nel 2016 il giorno di Natale.



UN PO' DI STORIA

Il rugby, in italiano chiamato raramente pallovale, è uno sport inglese inventato per caso nel 1823 dallo studente William Webb Ellis. Si dice che lui, durante una partita di calcio, giocata vicino alla sua scuola, abbia preso il pallone con le mani e iniziato a correre verso la linea di fondocampo avversaria gridando "META!"; questo suo gesto incuriosì molto gli altri giocatori che iniziarono a provare questa nuova versione del gioco.

Tuttora è presente davanti alla scuola di Ellis una statua in bronzo che lo rappresenta nell'atto di correre con il pallone in mano

In seguito, nel 1863, fu creata la prima associazione di rugby, la Football Association, che poi è diventata, nel 1871, la Rugby Football Union, l'organismo ufficiale del Rugby.

IL RUGBY

di Emiliano Bacci e Luca Falcioni

QUALI SONO LE REGOLE?

Una partita di rugby viene giocata da due squadre di 15 giocatori (a seconda delle versioni, il minimo è di 11 giocatori) in 80 minuti di tempo e con una palla ovale.

Lo scopo del gioco è quello di schiacciare la palla a terra dopo la linea di fondocampo avversaria. In questo sport è possibile fermare l'avversario con la palla per rubargliela, ma sono considerati falli gli sgambetti, i placcaggi a giocatori senza palla, i pugni e ciascuna azione contraria allo spirito del gioco.

Il campo è delimitato da 5 linee: due linee di 22 metri, due di 10 e una di metà campo. È possibile fare punto con un drop, ovvero quando un giocatore calcia la palla in mezzo ai pali di fondocampo, e vale 3 punti.



Guida alle regole del rugby 2017



LA SUA DIFFUSIONE

Un gioco simile al rugby era già conosciuto dalle popolazioni greche e romane col nome di harpastum, parola che deriva dal nome della palla con cui si giocava: l'aspàston. Nei secoli successivi molte testimonianze rimandano a sport dalle caratteristiche simili, finché il nostro amico Ellis non ideò lo sport che conosciamo oggi.

Il rugby si diffuse dapprima solo nel Regno Unito, finché le truppe coloniali Reali non lo introdussero in Canada, Australia, Francia, Italia e soprattutto in Nuova Zelanda, dove nacquero gli All Blacks, la squadra più forte del mondo!

IL TERZO TEMPO

Per terzo tempo si intende il tradizionale incontro tra le due squadre, dopo la fine della partita, quando i giocatori mangiano, devono e fanno amicizia. Talvolta partecipano anche le famiglie dei giocatori e i tifosi. Si svolge in genere nella Club House della squadra che ospita l'incontro.



INTEGRITA'

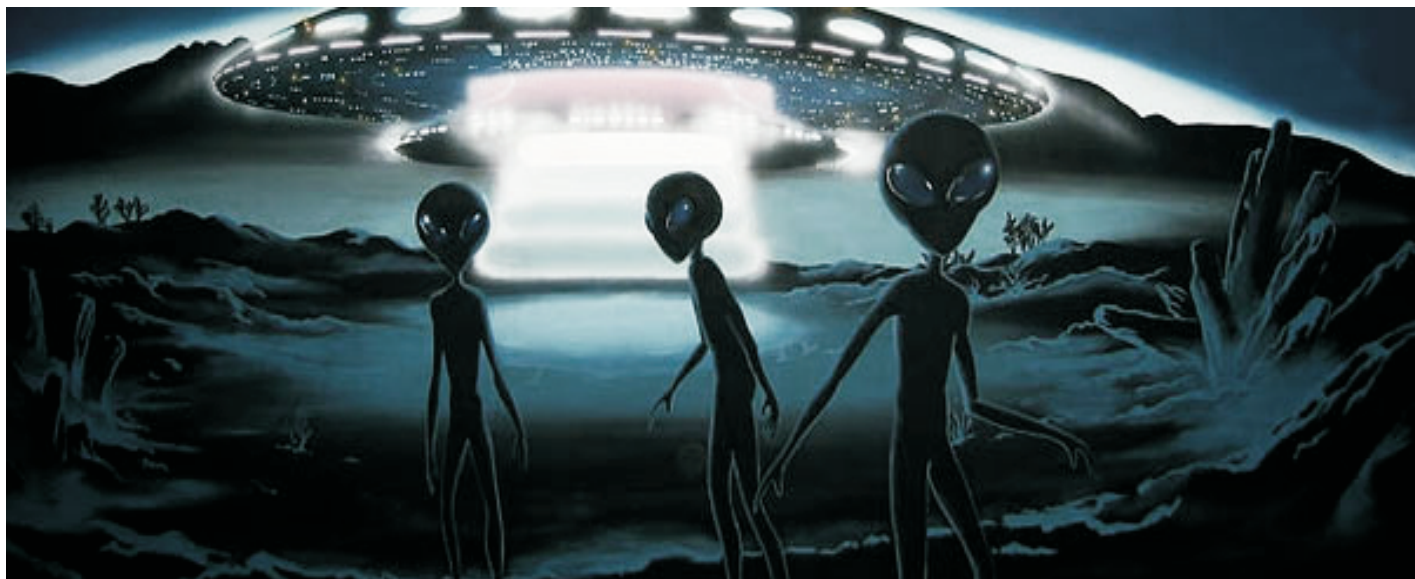
PASSIONE

SOLIDARIETA'

DISCIPLINA

RISPETTO

MONDI POSSIBILI



A cura degli alunni del laboratorio di astronomia

Al laboratorio di astronomia abbiamo visto il film *"Incontri ravvicinati del terzo tipo"*, di Steven Spielberg, che racconta una bellissima storia di fantascienza...

Alcune persone vedono di persona delle navicelle spaziali, ma nessuno crede loro. Inoltre essi vedono nelle proprie menti una montagna con la cima mozza che diventa la loro ossessione e che provano a riprodurre con disegni o sculture.

Nel frattempo l'esercito degli Stati Uniti, con l'aiuto di uno studioso, sta organizzando un incontro segreto con gli alieni. Per questo fa evacuare la zona in cui si trova la montagna dove questo avverrà e che è la stessa immaginata dai protagonisti.

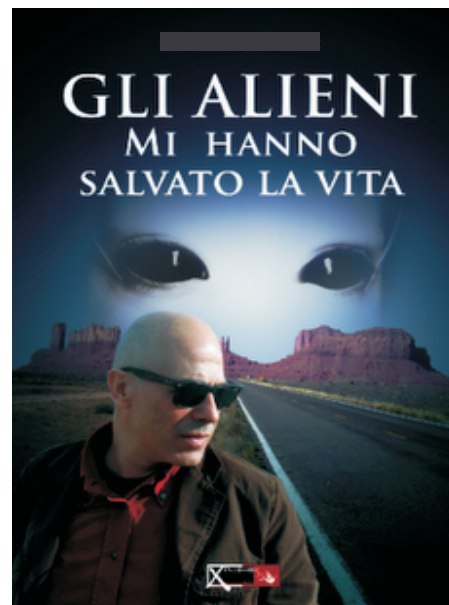
Due di loro riescono però a superare tutti gli sbarramenti dell'esercito e ad assistere, nascosti dietro ad una roccia, all'arrivo degli alieni e alla splendida comunicazione che si realizza tra loro e gli uomini, basata sulle note di una melodia.

Alla fine del film uno dei protagonisti si offre volontario insieme ad altre persone per partire con gli alieni alla scoperta del loro mondo lontano...

...ma gli alieni potrebbero esistere davvero? E da quali pianeti potrebbero provenire?

È di pochi giorni fa la notizia che gli astronomi hanno scoperto sette pianeti nel sistema Trappist-1, una stella lontana 40 anni luce da noi e grande all'incirca come Giove. Essi girano su orbite ben allineate sullo stesso piano, proprio come fanno gli otto pianeti nel nostro sistema solare. Dei sette, tre di questi pianeti potrebbero avere condizioni climatiche simili alla Terra, perché ricevono dalla loro stella all'incirca la stessa energia che la Terra riceve dal Sole. Questo vuol dire che quei tre pianeti potrebbero avere acqua allo stato liquido, la prima condizione richiesta perché un pianeta possa ospitare la vita.

Per scoprirlo si stanno costruendo telescopi di nuova generazione in grado di scoprire anche altre caratteristiche importanti, per esempio la presenza o meno di un'atmosfera. Gli scienziati pensano che entro una decina d'anni riusciranno a scoprire se sui tre pianeti c'è atmosfera, acqua e, forse, vita. Ci si aspetta però, se pure si trovasse la vita, di trovarla in forme elementari e poco sviluppate, e non evolute e raffinate come immaginato da Spielberg, ma in fondo chi può dirlo?





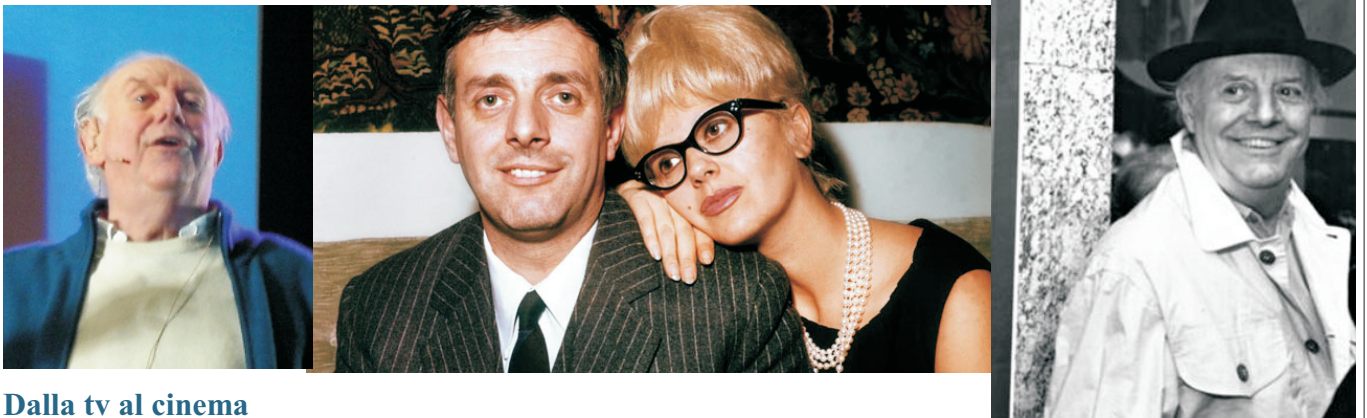
In ricordo di DARIO FO a vent'anni dal Nobel

di Giovanna Fiore e Pietro Perroni

La sua vita artistica comincia nel 1950 come attore e autore di testi teatrali per la RAI. Dal 1952 comincia a collaborare con la Rai: scrive e recita per la radio le trasmissioni del "Poer nano", monologhi che vengono poco dopo rappresentati al Teatro Odeon di Milano. Dalla collaborazione con due grandi del teatro italiano, Franco Parenti e Giustino Durano, nasce nel 1953 "Il dito nell'occhio", uno spettacolo di satira sociale e politica

Le censure

Nel 1954 è la volta di "Sani da legare", dedicato alla vita quotidiana nell'Italia dei conflitti politici. Il testo, non a caso, viene duramente colpito dalla censura, e la collaborazione si esaurisce. Infatti, quando i burocrati intervengono sul copione, i due abbandonano la trasmissione per protesta. Nel 1959 crea con la moglie [Franca Rame](#) un gruppo teatrale che porta il suo nome: inizia così il periodo delle censure reiterate da parte delle istituzioni allora vigenti. Ancora per la televisione scrivono per "Canzonissima" ma nel 1963 lasciano la Rai e tornano al Teatro. Costituiscono il gruppo *Nuova Scena*, che si propone di sviluppare un teatro fortemente alternativo ma nello stesso tempo popolare.



Dalla tv al cinema

Nel 1955 nasce il figlio [Jacopo](#). Nel frattempo, tenta anche l'esperienza del cinema. Diventa co-sceneggiatore ed interprete di un film di Carlo Lizzani ("Lo svitato", 1955); nel 1957 invece mette in scena per [Franca Rame](#) "Ladri, manichini e donne nude" e l'anno successivo "Comica finale".

Dario Fo negli anni '70

Alla stagione teatrale 1969-1970 appartiene "**Mistero buffo**", l'opera forse più famosa di Dario Fo, che sviluppa la ricerca sulle origini della cultura popolare. Nell'originale e geniale operazione di Fo, i testi riecheggiano il linguaggio e il parlato medioevale, ottenendo questo risultato tramite un miscuglio di dialetto "padano", di espressioni antiche e di neologismi creati dallo stesso Fo. E' il cosiddetto "**Grammelot**", uno stupefacente linguaggio espressivo di sapore arcaico, integrato dalla plastica gestualità e dalla mimica dell'attore.

Teatro e politica

Nel 1969 fonda il "Collettivo Teatrale la Comune", con il quale nel 1974 occupa a Milano la Palazzina Liberty, uno dei luoghi centrali del teatro politico di controinformazione. Dopo [la morte del ferroviere Pinelli](#), mette in scena "Morte accidentale di un anarchico". Dopo il colpo di stato in Cile, invece, scrive "Guerra di popolo in Cile": un tributo al governo di [Salvador Allende](#) che però in qualche modo allude anche, e neanche troppo velatamente, alla situazione politico-sociale che si stava vivendo in Italia.

DARIO FO a vent'anni dal Nobel

Il ritorno in tv

di Giovanna Fiore e Pietro Perroni

Nel 1977, dopo un lunghissimo esilio televisivo (15 anni), fatto più unico che raro nel nostro Paese, Dario Fo torna sugli schermi. La carica dissacratoria non si è esaurita: i suoi interventi sono sempre provocatori e tendono ad incidere sulla realtà.

Gli anni '80

Negli anni '80 ha continuato a produrre opere teatrali, come "Johan Padan a la scoperta de le Americhe" e "Il diavolo con le zinne", occupandosi anche di regia e di didattica. Ad esempio, nel 1987 pubblica il presso Einaudi il "Manuale minimo dell'attore", a beneficio non solo degli estimatori ma anche di coloro che desiderano intraprendere la strada del teatro.

Il premio Nobel

Nel 1997 riceve il Premio Nobel per la Letteratura, "per avere emulato i giullari del Medio Evo, flagellando l'autorità e sostenendo la dignità degli oppressi". "Dario Fo", si legge nel comunicato ufficiale della Fondazione Nobel, "con un misto di riso e di serietà ci apre gli occhi sugli abusi e le ingiustizie della società, aiutandoci a collocarli in una prospettiva storica più ampia".

L'assegnazione del Nobel provoca, a seconda dei casi, consensi o dissensi, proprio per la natura poco definita dell'arte di Fo (alcuni contestano che si possa definire un "letterato" o uno "scrittore" in senso stretto).

Le battaglie

Il premiato, ad ogni modo, non si limita a bearsi della gloria raggiunta, ma utilizza la cerimonia di premiazione per lanciare una nuova iniziativa contro la Direttiva sulla brevettazione di organismi viventi proposta dal Parlamento Europeo. In breve, si trasforma in una sorta di "testimonial" della campagna lanciata dal Comitato Scientifico Antivivisezionista e da altre associazioni europee, intitolata "Per opporsi al brevetto dei geni non occorre essere dei geni".

Da ricordare anche la sua battaglia e il suo impegno in difesa di [Adriano Sofri](#), nonché il suo spettacolicostruzione "Marino libero, Marino innocente", legato appunto alla controversa vicenda della detenzione di Bompreschi, Pietrostefani e [Sofri](#).



Gli ultimi anni

Dopo la morte della moglie Franca Rame (maggio 2013), anche se anziano, continua con passione la sua attività artistica, dedicandosi anche alla pittura. Non manca anche di sostenere le idee politiche del neonato Movimento 5 Stelle di [Grillo](#) e [Casaleggio](#).

Dario Fo si spegne il 13 ottobre 2016 all'età di 90 anni.



OCEANIA

di Pietro Perroni Ribaldi e di Giovanni Fiore



In principio c'era solo l'Oceano, finché non emerse l'isola madre Te Fiti. Il suo cuore è una piccola pietra verde, aveva il più grande potere magico mai conosciuto: creare la vita. Col tempo, in molti cominciarono a scoprire questo potere, finché un giorno il cuore venne rubato dal semidio mutaforma Maui per donarlo all'umanità. Durante la sua fuga, Maui venne attaccato dal demone di lava Te Kā, provocando la caduta del cuore e del suo magico amo da pesca nell'Oceano. Da quel momento, non si seppe più nulla del semidio.

Mille anni dopo, la piccola Vaiana Waialiki, figlia ed erede del capo della piccola isola polinesiana di Motunui, viene scelta dall'Oceano stesso per ripristinare il cuore della dea. Crescendo, suo padre Tui le insegna che l'isola ha tutto ciò di cui necessita il suo popolo; purtroppo, anni dopo i pesci

cominciano a scarseggiare e la vegetazione a marcire, perciò Vaiana propone al padre di superare il reef per trovare più pesce, ma Tui, memore di una brutta esperienza in cui morì il suo migliore amico, respinge duramente questa proposta, e proibisce a chiunque di navigarvi oltre. Tala, nonna paterna di Vaiana e "matta del villaggio", mostra alla nipote una grotta segreta nascosta dietro ad una cascata, dove si trovano vecchi relitti di barche che suggeriscono un passato in cui gli antenati degli isolani erano navigatori. Tala consegna alla nipote il cuore di Te Fiti, conservato sin dal momento in cui Vaiana venne scelta dall'Oceano, e le spiega che l'oscurità liberata da Maui sta cominciando a consumare l'isola. Poco dopo, Tala viene colta da un malore e, prima di morire, sussurra alla nipote di partire alla ricerca di Maui.

Vaiana parte in compagnia del pollo domestico HeiHei, ma l'imbarcazione viene travolta da un tifone. La mattina seguente, Vaiana si risveglia sull'isola abitata da Maui, il quale cerca di intrappolarla in una caverna per appropriarsi della sua barca ed andare così alla ricerca del suo amo da pesca; Vaiana fugge dalla caverna e prova a convincere Maui a restituire il cuore, ricevendo un netto rifiuto, dato che Maui teme che il potere della pietra possa attirare creature oscure. Infatti, poco dopo compaiono i Kakamora, piccoli pirati rivestiti da noci di cocco, i quali assaltano la barca e rubano il cuore, nel frattempo ingoiato da HeiHei, che viene prontamente recuperato.

Maui acconsente a ripristinare il cuore di Te Fiti, ma solo dopo aver ritrovato il suo amo da pesca (grazie al quale può trasformarsi e compiere magie) a Lalotai, il Regno dei Mostri, dove viene conservato da Tamatoa, un gigantesco granchio che colleziona oggetti preziosi. Dopo aver ingannato Tamatoa ed aver riottenuto l'amo da pesca, il viaggio prosegue con Maui che insegna a Vaiana a salpare e navigare seguendo le stelle. Vaiana chiede a Maui cosa intendesse dire Tamatoa riguardo ad un suo drammatico passato;

continua a pag.11

continua da pag.10



Maui non intende parlarne, ma infine ammette di essere nato umano, che i suoi genitori non lo volevano e lo gettarono in mare (fatto rappresentato in un tatuaggio che tiene sempre coperto con i capelli), e che venne salvato e divenne un semidio grazie all'intervento degli Dei: Vaiana comprende che questo è il motivo per cui ha sempre cercato di accontentare gli esseri umani (alzando il cielo, donando il fuoco, rallentando il sole, imprigionando i venti, creando le palme e così via).

Una volta arrivati presso Te Fiti, vengono attaccati da Te Kā. Maui viene sopraffatto, e Te Kā danneggia gravemente il suo amo da pesca, scagliando la barca lontano. Adirato dal fatto che combattere nuovamente contro Te Kā potrebbe significare la distruzione del suo amo da pesca, Maui abbandona Vaiana, dicendole che con lei l'Oceano ha sbagliato persona. Sconvolta, Vaiana implora l'Oceano di riprendersi il cuore e

scegliere un'altra persona per restituirlo a Te Fiti. Lo spirito di Tala (reincarnatasi in una manta) e dei suoi antenati incoraggiano Vaiana, la quale torna da Te Fiti. Maui, pentitosi, decide di tornare per distrarre Te Kā, con la conseguenza che l'amo da pesca viene distrutto nella battaglia. Vaiana realizza che Te Kā altri non è che Te Fiti senza il suo cuore. Vaiana chiede all'Oceano di creare un passaggio affinché Te Kā possa avvicinarsi a lei, poi canta una canzone chiedendo a Te Kā di ricordarsi chi è veramente; il demone permette così a Vaiana di restituirle il cuore.

Te Fiti riacquista la sua forma originaria e, in segno di gratitudine, dona una nuova barca a Vaiana e un nuovo magico amo da pesca a Maui, prima di ritrasformarsi in un'isola. Inoltre, sul corpo di Maui compare un nuovo tatuaggio raffigurante Vaiana navigatrice. Una volta tornata a Motunui, Vaiana fa sì che gli abitanti dell'isola si riapproprino

del loro passato, ricominciando a viaggiare e salpare alla ricerca di nuove isole, accompagnati da Maui (trasformatosi in unfalco) e da Tala (in forma di manta).

Nella scena dopo i titoli di coda, si vede Tamatoa ancora capovolto dopo la fuga di Vaiana e Maui che canta tristemente, dopodiché rompe la quarta parete rivolgendosi al pubblico affermando che se si fosse chiamato Sebastian e avesse parlato con un accento giamaicano, la gente avrebbe fatto a gara per aiutarlo.

di Pietro Perroni Ribaldi
e di Giovanni Fiore



UN NUOVO REATO ALL'ORIZZONTE

Stiamo attenti, sono in arrivo multe salate

di Mario Pendola



Alvaro Porfido (un deputato) ha lavorato al progetto per circa 4 mesi: "scoreggiare in luoghi pubblici è fastidioso, è una mancanza di rispetto per tutte le persone presenti costrette a subirsi rumori fastidiosi e puzze cattive, quindi si è deciso di multare chi lo farà in luoghi pubblici. Ci è sembrato corretto e giusto anche per non danneggiare le personali libertà di nessuno. In fondo non si tratta di nulla di speciale, si tratta solo di ordinare qualcosa che, per ora, è terra di nessuno". Niente più scorregge in giro per le strade quindi, pena una multa salata che raggiunge anche i 500 euro. Ogni persona potrà, infatti, denunciare il fatto

Ma come si farà a sapere chi ha scoreggiato? Un particolare strumento in dotazione alle forze dell'ordine esaminerà le onde sonore presenti nell'aria, cosa che dimostrerà la scoreggia e che stabilirà di conseguenza da dove è venuta. Ovviamente la legge avrà delle variabili e delle attenuanti, nel caso si sia mangiato pesante, ma è bene non calcare la mano per evitare episodi sconvenienti. Il filosofo Diegos Fuxi dice: "L'Europa non vieterà le scoregge libere, ultimo atto di protesta civile contemporanea". Intanto, però, il provvedimento è già stato verificato, sarà bene attrezzarci in tempo utile.



hachiko

di Nicolò Mura



Hachiko (Odate 10 novembre 1923-Shibuya 8 marzo 1935) fu un cane di razza akita divenuto famoso per la sua enorme fedeltà al suo padrone, il professor Hidesaburo Ueno (Tsu, 19 gennaio 1872-tokyo, 21 maggio 1925). Il cane nacque ad Odate il 10 novembre 1923 era bianco ed era solito accompagnare il padrone alla stazione di Shibuya, ma il 21 maggio 1925 qualcosa andò storto. Come di routine il cane andò ad aspettare il padrone alla stazione, ma il cane non lo trovò, il padrone era morto di ictus durante la sua lezione di agricoltura all'università imperiale di Tokyo, da quel giorno il cane andò ad aspettare il suo padrone per 9 anni consecutivi fino all'8 marzo 1935 il giorno della sua morte. Il cane riuscì a sopravvivere quei gloriosi 9 anni, grazie a donazioni alla stazione e aiuti esterni da parte di gente che semplicemente gli portava del cibo o un pò di acqua. Ad hachiko furono dedicate due statue: una alla stazione di Shibuya ed una a Osaka insieme a numerosi film e libri. L'8 marzo di ogni anno in Giappone si festeggia il chuken hachiko hi (il giorno del fedele hachiko) in cui si festeggia l'anniversario del giorno in cui hachiko raggiunse il suo padrone tra le nuvole...

Il risolutore in nero di Caterina Tesei

Da questo numero pubblichiamo il contributo di Caterina Tesei. E' un racconto giallo che noi pubblicheremo a puntate, con la stessa modalità con la quale sono stati pubblicati alcuni tra i più famosi racconti in passato.

I CLASSICI DEL GIALLO

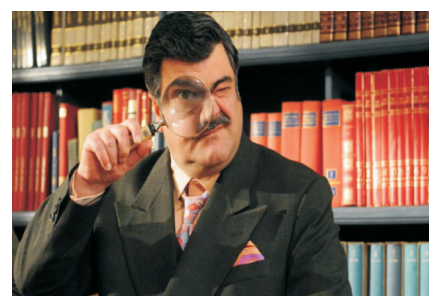


Negli ultimi giorni aveva lavorato molto. Lo avevano chiamato da ogni parte dello stato per risolvere crimini di poco conto. Quella mattina era più tranquilla del solito. Il vento passava dalla finestra e faceva svolazzare l'articolo appeso alla bacheca: "il *Risolutore in Nero* smaschera un altro crimine". Quel soprannome gli si addiceva. Era un detective brillante, ogni caso che gli veniva assegnato dopo poche ore non era più un mistero, e si procedeva all'arresto del colpevole. La sua mantella nera ormai era il suo simbolo. Assorto nei pensieri, il detective Jones (questo era il suo vero nome) si dondolava sulla sedia del suo ufficio, in attesa che il suo assistente rientrasse con un caffè fumante tra le mani. Ma quando la porta si aprì, Williams non aveva un caffè in mano, bensì un articolo di giornale.

. Il Risolutore si sistemò sulla sedia e con aria circospetta chiese: – il caffè?-. l'assistente non gli rispose e si diresse accanto a lui per mostrargli il ritaglio di carta. "donna ritrovata morta in casa sua, accoltellata allo stomaco".

L'articolo proseguiva sotto "la conosciutissima Madame Moore, proprietaria dell'industria Moore&co, è stata trovata morta dalla domestica qualche ora dopo il presunto decesso..." Jones smise di leggere e guardò Williams. - È il caso che ci hanno assegnato- spiegò quest'ultimo. – Allora sarà meglio darsi da fare- ribatté il Risolutore alzandosi e afferrando il suo trench. Tre ore dopo erano arrivati sulla scena del crimine. La grande e sofisticata sala d'ingresso era cosparsa di vetri, causati dalla rottura dello specchio sovrastante il corpo senza vita della donna. Sopra di lei il cassetto della carenza era tirato fuori, lasciando nell'ombra il viso della vittima. – Avete già controllato il corpo?- chiese il detective alla poliziotta che li aveva fatti entrare. – No, abbiamo aspettato lei, per ora sappiamo solo che il decesso è avvenuto intorno alle otto e trenta- rispose avviandosi verso il cadavere.

Williams si mise i guanti e ne porse un paio anche al suo capo. Jones si accovacciò e iniziò a controllare il corpo. I capelli corvini erano sciolti, e un po' in disordine, questo presumeva che la vittima si fosse agitata, forse aveva tentato di difendersi dal suo aggressore. Indossava un vestito nero, coperto da una giacca di pelliccia; quasi stessee per uscire. Le braccia erano poggiate malamente sul petto, e qualcosa brillava nella mano destra: Madame aveva un vetro dello specchio in mano, con la punta all'infuori. Il detective spostò il suo sguardo sulla ferita. Era molto profonda, squarciava il vestito orizzontalmente. – Voglio un tampone della ferita, gli esami per scoprire quale arma è stata usata e tutti gli inquilini del palazzo- affermò Jones alzandosi dal corpo. La donna si congedò lasciando i due uomini da soli. – Qualche idea? – chiese Williams. Il detective scosse il capo, e mentre lo faceva notò che una mattonella era scheggiata e leggermente rialzata





WATCH DOGS 2

di Jacopo Corsani

Watch Dogs 2 è un gioco sviluppato da Ubisoft Montreal® e pubblicato da Ubisoft,® una casa produttrice francese di videogiochi; il gioco è il successivo di Watch Dogs, che ha riscosso un grande successo nel 2014, infatti è uscito il 27 maggio 2014 per PC, XBOX 360, XBOX ONE, PLAYSTATION 3, PLAYSTATION 4, e a dicembre 2014 per Wii U. Watch Dogs 2 è uscito il 15 novembre 2016 per tutte le console tranne che per Wii U.

La Trama

Watch Dogs 2 è ambientato a San Francisco, (California) a differenza del primo che era ambientato a Chicago (Illinois), tratta di alcuni hacker che si uniscono per fondare un gruppo, chiamato DEDSEC, che ha lo scopo di proteggere la privacy delle persone, violata costantemente dalla BLUME e da altre aziende di elettronica, che invece di limitarsi ad installare telecamere sulle strade o a progettare software e vendere dispositivi elettronici, spiano le persone per scoprirne le attitudini.

Watch Dogs 2 riprende esattamente la storia del capitolo precedente, solo che cambiano alcuni personaggi. I personaggi sono: Marcus, Sitara, Wrench, Horatio, T-Bone e Josh.

Il personaggio principale è Marcus, che all'inizio del gioco deve cancellare il proprio profilo dai server della BLUME, per inserirlo nel DEDSEC; non racconterò tutta

la storia per non "spoilerare" a chi ancora non ci ha giocato, ma comunque racconterò la mia esperienza nel mondo di Watch Dogs 2.

Il gioco è molto bello, confrontandolo con il primo capitolo, che prometteva benissimo ma alla fine è stato "tutto fumo e niente arrosto", perché presentava moltissimi bug e non erano sfruttate tutte le potenzialità del gioco.

Watch Dogs 2 è tutto un altro mondo rispetto a Watch Dogs, perché quasi tutti i bug (non tutti) sono stati risolti e il gioco usa tutte le sue potenzialità fino alla fine.

La storia del gioco è molto scorrevole; quando ti metti a giocare non ti

stacchi più, ti immedesimi nel personaggio e soprattutto si ha la possibilità di usare un drone e un quadricottero, che possono aiutare negli hackeraggi. Per cimentarsi in questo gioco una persona deve avere molta logica; per completare una missione ci sono mille modi e non sempre sono intuitivi, perciò se non avete molta logica non è proprio il vostro gioco ideale, perché probabilmente non riuscirete a compiere le missioni o se ci riuscirete, ci metterete moltissimo tempo. Io, per esempio, che ho un minimo di logica le missioni sono riuscito a portarle a tempo in poco tempo, utilizzando il drone e il quadricottero.

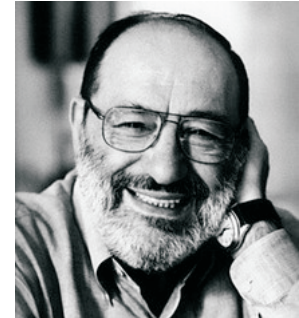
La guida dei veicoli non è realistica, comunque è accettabile anche se è da migliorare. Le armi sono tutte molto efficaci. Se devo dare una votazione a questo gioco io darei 9 e mezzo su 10, e lo consiglierei a tutti quelli a cui piacciono questo tipo di giochi. Lo sapete che i personaggi hanno dei compleanni?



UMBERTO ECO di Edoardo Gualtieri e Aurora Leuzzi



"Il nome della rosa", che è stato rivisitato dallo stesso Eco, che ha aggiunto una nota finale, mantenendo stile e struttura narrativa. Seguito poi dall'altrettanto campione di incassi, "L'isola del giorno prima" e opere di trascinate narrativa che nessuno probabilmente si aspettava da uno studioso di filosofia e da un teorico quale Eco. Nel 2015 ha scritto il numero zero uno dei suoi ultimi capolavori. Ora vi diremo brevemente di cosa si tratta:



Umberto Eco ci ha preso in giro, tutti, senza nessuna distinzione; e l'ha fatto finemente, mascherando lo scherzo in romanzo. Il suo nuovo libro, insomma, non ha niente delle sue opere precedenti, tranne che una cosa: è stato lui a scriverlo. C'è la stessa ironia calzante, la stessa cura, anche se qui meno pesante, dei dettagli; lo stesso amore per l'ambientazione, che diventa onnipresente e avvolgente. È una lunga, lunghissima pantomima. Umberto Eco essendo un patito e un genio, vi proponiamo un simpatico gioco di sua invenzione ideato giocando con le iniziali delle parole, ovvero ponendo la stessa lettera all'inizio di ogni parola. Buona lettura!

Ci lasciamo dietro quello che si dice sia stato un anno terribile. Non si possono, però dimenticare le molte persone che ci hanno lasciato nel 2016, tra cui l'immortale Umberto Eco. Critico, saggista, scrittore e sociologo di fama internazionale, Umberto Eco nasce ad Alessandria il 5 gennaio 1932. Si laurea nel 1954, all'età di 22 anni, presso l'Università di Torino, con una tesi sul pensiero estetico di Tommaso d' Aquino, poi pubblicata come volume autonomo.

Umberto Eco muore all'età di 84 anni nella sua casa di Milano la sera del 19 febbraio 2016, a causa di un tumore che lo aveva colpito due anni prima. Negli anni '60 insegna prima presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Milano, poi presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze ed infine presso la Facoltà di architettura del Politecnico di Milano. Nel 1962 arriva con un capolavoro della semiologia, l'ultra-adottato "Opera aperta", un testo fondamentale per capire le evoluzioni della scienza dei segni.

Nel turbinio di attività che lo vedono protagonista, Umberto Eco trova anche il tempo di lavorare presso la Casa Editrice Bompiani, come editore, fino a quando non viene nominato professore di Semiotica (disciplina che studia segni) all'Università di Bologna. La collezione di titoli onorifici di *Umberto Eco* è davvero impressionante, essendo stato omaggiato da università di tutto il mondo, non limitandosi a ritirare le lauree e i premi, ma anche tenendo frequentatissimi corsi.

Ha collaborato con l'Unesco, con la Triennale di Milano, con l'Expo, con la fondazione europea della cultura e con molte altre organizzazioni accademiche. Numerose inoltre sono le sue collaborazioni, non solo con i quotidiani, settimanali ma anche a periodici. **Umberto Eco** ha svolto indagini in molteplici direzioni: sulla storia dell'estetica, sulle avanguardie, sulle comunicazioni di massa, sulla cultura di consumo... Non si può dimenticare il successo planetario ottenuto con il romanzo *best seller*

Medici senza frontiere

di Federico Bellinzoni e Vito Salzano

Medici senza frontiere è un'organizzazione medico sanitaria e umanitaria d'emergenza di medici e giornalisti.

È indipendente dal Governo ed è assolutamente neutrale ed imparziale nel curare, senza distinzioni; ha vinto Il Nobel per la pace nel 1999. Opera in: Asia, Messico, Africa e Sud America.

Dall'inizio del 2016 sono arrivati in Italia 180.700 persone che hanno affrontato la traversata del Mar Mediterraneo.

Medici Senza Frontiere è impegnata dal 2015 nel prestare soccorso in mare e su terra: supporto psicologico, cure mediche di base, assistenza ai parti ...

I migranti vengono trovati in condizione precarie: ammassati, senza minime condizioni igieniche, sfruttati e violentati.

Molti purtroppo hanno perso la vita in mare ma non solo per annegamento... Altre cause sono: il freddo, disidratazione, soffocamento.

I migranti vengono accolti e portati nei centri di accoglienza dove poi si procede con la schedatura.

Alcune persone che sono contrarie all'immigrazione dicono che portano malattie, la maggior parte sono terroristi e che vengono trattati meglio degli Italiani.



(continua dalla prima pagina)

2) **FORMAZIONE** – Sono iniziati i corsi di **formazione e aggiornamento sulla "LIM"** per gli insegnanti interni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, finalizzati alla conoscenza e utilizzo didattico dello strumento. **Sono previsti inoltre corsi su didattica e metodologie sul digitale.**

3) **COMPETENZE** – Lo **sviluppo di una didattica delle competenze sarà perseguibile in modo più mirato e approfondito dopo le varie fasi delle attività di formazione previste.**

4) **ACCOMPAGNAMENTO** – Le attività connesse all'innovazione digitale dell'Istituto sono accompagnate, promosse e supportate da 14 docenti interni che hanno costituito il "Gruppo per il Digitale".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta ovviamente uno strumento importante per condividere e mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti, previsti dal PNSD, che l'Istituto decide di perseguire attraverso delle "Azioni" rispondenti ai bisogni formativi e per migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale.

CARTOTECNICA

Monteverde s.n.c.

- | | |
|--------------------------------------|-----------------------------------|
| ■ Fotocopie a colori e b/n al metro | ■ Plastificazioni |
| ■ Centro Plotter b/n e colore | ■ Rilegature |
| ■ Scansioni a colori e b/n al metro | ■ Scritte adesive a metraggio |
| ■ Sviluppo e stampa foto | ■ Articoli tecnici per il disegno |
| ■ Riproduzione disegni | ■ Cartoleria - Articoli da regalo |
| ■ Timbri - Biglietti da visita - Fax | ■ Forniture per Enti e Scuole |
| ■ Stampa Gadget | ■ Ricariche telefoniche |



Piazza Madonna della Salette 16/17 - 00152 Roma

Tel. 06 535603 - Fax 06 538812

E-mail: monteverde@getnet.it - cartotecnica.monteverde@fastwebnet.it
www.centrocopiemonteverde.it - www.cartotecnicamonteverde.it